

Barça-Inter vista dall'ex Palace

Il capocantiere catalano: 4-1 per noi - Luechinger: decide Milito

Il 18 maggio prossimo il team del consorzio Comsa-Ed.Im. Suisse sfiderà per beneficenza il Parlamento

Al cantiere del futuro polo culturale di Lugano procede tutto come da programma. Da qualche giorno però, nella mente di alcuni addetti ai lavori, c'è un pensiero ricorrente: come finirà domani la semifinale di Champion's League Barcellona-Inter? Il fatto curioso è che le squadre guidate da Guardiola e Mourinho sono ambedue ben rappresentate. Gli ingegneri spagnoli della Comsa - che costruirà il centro LAC assieme a Ed.Im.Suisse - s'immaginano Messi e compagni espugnare a suon di gol il fortino dell'Inter, mentre ai professionisti neroazzurri, dopo la vittoria dell'andata, pare già di vedere Eto'o e Milito solcare il prato del Camp Nou e trafiggere i blaugrana.

Atmosfera distesa

Il piccolo gruppo spagnolo la prima partita l'ha seguita in un ristorante di Lugano. «È stato bellissimo...» commenta sghignazzando l'ingegner **Ponciano Pérez**



AMICI RIVALI Da sin., Piazza, Gonzalez, Luechinger. Sopra, Ibrahimovic (Barcellona) e Julio Cesar (Inter).
(foto CdT e Keystone)

rez Lupi, tifoso del Real Madrid. «Bruttissimo arbitraggio ma bella partita - ribatte il direttore del cantiere **Pedro Gonzalez**, supporter del Barça - poi 3-1 non è un risultato così brutto. Pronostico per domani? Vinciamo 4-1 e ci qualificiamo per la finale». Se così fosse i nostri interlocutori non prevedono festeggiamenti particolari. «Se vinciamo la coppa sì, andremo in giro per Lugano con la maglia del Barça» dice l'ingegner **Diego Gigirey**.

«E se noi vi eliminiamo indosseremo dei caschetti da cantiere a strisce neroazzurre - replica il geologo interista **Urs Luechinger**, pure lui impegnato al cantiere - Purtroppo non potrò vederla ma credo finirà 1-1: il Barça si sbilancerà in attacco e Milito colpirà in contropiede. E su - si rivolge scherzando ai colleghi spagnoli - non fate quelle brutte facce!». Previsioni e «sfottò» scherzosi, segno di un'atmosfera distesa. «Qui c'è un bel cli-

ma d'amicizia - conferma l'interista **Stefano Piazza** di Eyeswiss, che sta lavorando all'impianto di videosorveglianza del LAC - Dopo la vittoria all'andata ho portato ai catalani un po' di biscotti e cioccolatini e loro hanno apprezzato lo humor».

Dalla Spagna al Ticino

I professionisti spagnoli occupati al cantiere sono 10 su un totale di circa 100 lavoratori. Sono qui da sei mesi e vengono tre dalla

Catalogna, due da Madrid, uno da Valencia e uno da Oviedo. Tornano a casa per 2-3 giorni ogni mese. Dicono di trovarsi bene a Lugano e di non percepire grosse differenze culturali rispetto a città come Madrid o Barcellona: «Lo stile di vita è simile - spiegano - molto lavoro, stress...». Qui forse non ci sarà la stessa *movida* notturna ma dopo il lavoro, verso le 7-8 di sera, frequentano volentieri i nostri ritrovi pubblici. Qualcuno spiega sorridendo che fa un po' fatica con la spesa «perché i supermercati rispetto alla Spagna chiudono presto».

Polo culturale vs politici

Dal calcio guardato il team del Consorzio Comsa Suisse-Ed.im. Suisse passerà presto a quello giocato: assieme ai dipendenti di altre aziende attive sul cantiere, giovedì 18 maggio alle 19, affronterà una selezione del Gran Consiglio. La partita amichevole si svolgerà a Cornaredo e avrà un'anima benefica: le ditte impegnate nella realizzazione del Centro culturale di Lugano devolveranno un contributo per finanziare delle borse di studio per la ricerca oncologica. Insomma, una giornata di festa, sport e solidarietà. **giu**